

CAPITOLATO TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
SERVIZIO DI PULIZIA AMBIENTALE
CON SERVIZI ANNESSI E COMPLEMENTARI
APPALTO RISERVATO EX ART. 112 D.LGS. 50/2016 E A
RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE EX DM 18 OTTOBRE 2016

NUMERO GARA 7222692
LOTTO 1 CIG n. 76553312FD
LOTTO 2 CIG n. 7655360AE9

S.S. Bandi di gara e contratti
Responsabile: Avv. Maura Acchiardi
Via Carlo Boggio nr. 12 12100 Cuneo protocollo@aslcn1.legalmailPA.it

SOMMARIO

1.	OGGETTO DEL SERVIZIO	4
2.	APPALTO RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016 E DELLA L. 381/1991.....	4
3.	DETTAGLIO LOTTI	5
4.	FREQUENZE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	8
5.	VARIAZIONI/MODIFICAZIONI DEL SERVIZIO	8
5.1.	Variazione delle superfici e della destinazione d'uso.....	8
6.	FORNITURE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	8
7.	ATTREZZATURE	9
8.	PRODOTTI.....	11
8.1.	Soluzioni detergenti e disinfettanti.....	11
8.2.	Prodotti detergenti.....	11
8.3.	Prodotti disinfettanti.....	12
8.4.	Prodotti ausiliari per l'igiene.....	13
8.5.	Materiali igienico-sanitari per servizi igienici e/o fornitura, installazione e manutenzione di apparecchiature igienico-sanitarie	13
9.	PIANIFICAZIONE E ORARI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	15
10.	CLASSIFICAZIONE DELLE SUPERFICI.....	16
11.	CLASSIFICAZIONE DELLE AREE	16
11.1.	Basso rischio di infezioni.....	16
11.2.	Medio rischio di infezioni.....	18
11.3.	Alto rischio di infezioni	18
12.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: caratteristiche degli interventi di pulizia.....	19
13.	DISINFESTAZIONE E DERATIZZAZIONE	21
13.1.	Modalità di esecuzione del servizio.....	21
13.1.1.	Interventi programmati.....	22
13.1.2.	Interventi su richiesta.....	23
13.1.3.	Interventi presso luoghi di preparazione e manipolazione generi alimentari.....	23
13.2.	Caratteristiche dei prodotti e delle attrezzature	24
13.2.1.	Informative ed altri adempimenti a garanzia delle condizioni di sicurezza.....	24
14.	PRESTAZIONI ACCESSORIE.....	24
15.	OPERATORI ADDETTI ALLE PULIZIE: clausola sociale.....	26
16.	OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE	27
17.	DIREZIONE DEL SERVIZIO.....	28

18.	CONTROLLI: USO DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	29
19.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	30
20.	ADDESTRAMENTO E AFFIANCAMENTO.....	31
21.	COMPORAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO	32
22.	LOGISTICA DELL'APPALTO.....	33
23.	ASSICURAZIONI.....	33
24.	NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	34
25.	SCIOPERO DEGLI OPERATORI	35
26.	VERIFICHE E CONTROLLI	35
27.	PENALI.....	36
28.	GARANZIA DEFINITIVA.....	39
29.	FATTURAZIONE E PAGAMENTO	39
30.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	39
31.	RECESSO	40
32.	RINVIO AD ALTRE NORME.....	40

ALLEGATI

- Allegato 1) - Planimetrie;
- Allegato 2) - Frequenze richieste per l'esecuzione del servizio;
- Allegato 3) - Protocollo operativo;
- Allegato 4) - Scheda di rilevazione della qualità;
- Allegato 5) - Dichiarazione relativa ai prodotti detergenti multiuso, ai detergenti per servizi sanitari e ai detergenti per finestre;
- Allegato 6) - Dichiarazione relativa ai detergenti per usi specifici;
- Allegato 7) - Modello di relazione tecnica costituita da 6 schede.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato disciplina l'affidamento del servizio di sanificazione (C.P.V. 90910000-9 Servizi di pulizia; 90911000-6 Servizi di pulizia di alloggi, edifici e finestre) a ridotto impatto ambientale ovvero conformi al Decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare del 18 ottobre 2016, pubblicato nella G.U. n 262 del 9 novembre 2016 da eseguirsi **mediante l'inserimento di lavoratori svantaggiati e con disabilità**, presso strutture dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 (di seguito denominata "Azienda").

Il servizio in oggetto è suddiviso in **due lotti**, dettagliati al successivo art. 3, aggiudicabili separatamente con procedura di gara aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e s.m.i. come meglio precisato nel Disciplinare di gara.

Il servizio in oggetto dovrà essere svolto, per ciascun lotto, a regola d'arte e nell'osservanza delle norme contenute nel presente Capitolato nonché delle vigenti:

- norme in materia di sicurezza per i pazienti e gli operatori;
- norme previste dal C.C.N.L. e dagli accordi sindacali regionali e provinciali relativi al personale dipendente delle Imprese di pulizia (inclusi i soci di cooperative sociali);
- norme in materia di igiene e sanità;
- norme in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele.

2. APPALTO RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016 E DELLA L. 381/1991

Al fine di sostenere l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, secondo quanto previsto dall'art. 112 del D.lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure d'appalto e a quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30% dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L. 381/1991 "per le forniture di beni o servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, gli enti pubblici compresi quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica, nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'onere possono inserire, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego delle persone svantaggiate di cui all'art. 4, comma 1, e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo".

La normativa di riferimento è costituita dal regolamento CE n. 800/2008, il D.Lgs. 13 maggio 2011, n. 70 convertito con modificazioni in legge 12 luglio n. 106/16 e dalla L. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.

3. DETTAGLIO LOTTI

Come precisato all'art. 1, il servizio di cui al presente Capitolato è suddiviso in due lotti così definiti su base territoriale:

- Il lotto 1 comprende le strutture insistenti sul territorio del distretto SUD-OVEST
- Il lotto 2 comprende le strutture insistenti sul territorio del distretto SUD-EST

Si elencano di seguito le strutture allo stato ricomprese in ciascun lotto con le relative superfici e destinazioni attuali, fermo restando che, in relazione alle esigenze allocative e organizzative dell'Azienda sanitaria la sottodescritta situazione è suscettibile di variazioni:

LOTTO I: DISTRETTO SUD-OVEST			
Unità	Indirizzo	Destinazione attuale	Sup. totale mq.ca.
I	C.so Dante n. 56 – Cuneo	Nuclei abitativi (alloggi) Servizio Salute Mentale	191,63
II	c/o MIAC - Via Bra 77 - Fraz. Ronchi – Cuneo	Distretto di Sanità Animale	110,83
III	P.zza Don R. Viale n. 2 – Borgo S. Dalmazzo	Servizi Amministrativi e Infermieri Territ., Sala di Rappresentanza, CUP, Consultorio Familiare	1933,28
IV	P.zza Don R. Viale – Borgo S. Dalmazzo	Garage, Officina, Magazzini, Amb. S.R.R.F, Poliambulatorio	1.543,20
V	c/o R.S.A. "Padre Fantino" - Via Monte Bianco n. 19 - Borgo S. Dalmazzo	Postazione di Guardia Medica	83,21
VI	Via Rivoira n. 49 – Boves	Nucleo abitativo (alloggio) Servizio Salute Mentale	156,43
VII	c/o Centro Anziani - Via G. Mauro n. 8 - Chiusa Pesio	Ambulatorio Infermieri Territoriali, CUP	79,44
VIII	Via Umberto I/Via Gaudana – Vernante	Ambulatorio Infermieri Territoriali	40,02
IX	P.zza H. Dunant n. 13 – Limone Piemonte	Ambulatorio Infermieri Territoriali, Ambulatori Medici di famiglia	93,21
X	Via Perdioni n. 2 – Demonte	CUP, Uffici C.S.S.A. del Cuneese, Poliambulatorio, Amb. Medici di famiglia, Ospedale di Comunità	1.915,11

XI	P.zza Dott. Bernardi, 1 – Cervasca	CUP, Uffici, Ambulatori Infermieri Territoriali	322,50
XII	Via Valgrana n. 6 – Caraglio	Ufficio C.S.S.A. “Valli Grana e Maira”, Poliambulatorio, Guardia Medica, Distretto Sanità Animale	886,23
XIII	Via Pasubio n. 7 – Dronero	Distr. Sanità Animale, CUP, Uffici C.S.S.A., Serv. Salute Mentale e Centro Diurno, Poliambulatorio, Uffici, Serv.Ser.T., Cons. Familiare	2.956,57
XIV	Via XX Aprile n. 31/33 – Dronero	Nucleo abitativo (alloggio) Servizio Salute Mentale	41,84
XV	c/o “Casa della Salute” – C.so G. Giolitti n. 33 – Busca	CUP, Poliambulatorio, Ambulatori e Palestre S.R.R.F, Ufficio C.S.S.A./Studio Psicologa, Distretto Sanità Animale	733,24
XVI	c/o C.R.I. - C.so Romita, 62 – Busca	Postazione di Guardia Medica	35,53

LOTTO II: DISTRETTO SUD-EST

Unità	Indirizzo	Destinazione attuale	Sup. totale mq.ca.
I	Via Conti di Sambuy – Mondovì	Dip. Prevenzione, Servizi Veterinario, SPRESAL, SIAN	919,18
II	Via Torino n. 2 – Mondovì	Servizio Medicina Legale, Servizio Ser.D.	719,93
III	Via Fossano n. 2 – Mondovì	Nuclei abitativi (2 alloggi) Servizio Salute Mentale	136,31
IV	Via Bertone n. 16 – Mondovì	Nucleo abitativo (alloggio) Servizio Salute Mentale	68,43
V	Str. Del Viotto n. 18/A – Mondovì	Comunità Protetta Psichiatrica di tipo A “Cascina Solaro”	1.252,37
VI	Via Don Rossi n. 16 – Villanova Mondovì	Ambulatorio Infermieri Territoriali, Ambulatori, CUP, Studio Psicologo	249
VII	Via A. Nielli n. 1 – S. Michele Mondovì	CUP, Distretto Sanità Animale, Poliambulatorio	262,23
VIII	Via Ospedale n. 18 - Carrù	CUP, Distretto Sanità Animale, Ambulatori Infermieristici, Guardia	483,24

		Medica, Ambulatorio e Palestra del S.R.R.F.	
IX	Via Ospedale n. 1 – Dogliani	CUP, Poliambulatorio, Palestra S.R.R.F	397,4
X	Via XX Settembre n. 1 – Ceva	CUP, Ambulatori vari, Serv. Veterinari, Serv. SIA, Palestra NPI, Sede Distrettuale, Centro Diurno e Comunità Psichiatrica Serv. Salute Mentale, Consultorio Familiare	2.991,85
XI	Via al Forte n. 11 – Ceva	Nuclei abitativi (2 alloggi) Servizio Salute Mentale	188,30
XII	Via Barberis n. 30 – Ceva	Nucleo abitativo (alloggio) Servizio Salute Mentale	85,3
XIII	C.so Paolini n. 9 – Garessio	CUP, Ambulatori vari, Ufficio Servizi Sociali, Studio Psichiatra, Postazione Serv. 118	385,78
XIV	Via A.S. Novaro n. 11 – Ormea	Uffici amm.vo e Servizi Sociali, Ambulatori, Guardia Medica	343,4
XV	P.zza Giusta n. 2 – Saliceto	Ufficio amm.vo, Ambulatori, Consultorio Familiare	95,16
XVI	Via alla Chiesa n. 9 – Monesiglio	Ufficio amm.vo, Ambulatori, Guardia Medica	129,76

Le planimetrie delle strutture sopra elencate potranno essere scaricate, insieme agli altri documenti di gara, dal sito web dell'ASL CN1 all'indirizzo <http://www.aslcn1.it/comunicazione/bandi-e-appalti/beni-e-attrezzature/bandi-servizi>.

Si ribadisce che il numero delle strutture, le relative destinazioni d'uso e le superfici complessive sopraindicate sono puramente indicative e non impegnative e potranno subire variazioni, sia in aumento che in diminuzione, in relazione a sopravvenute esigenze logistiche e/o organizzative dell'ASL.

In tal caso si farà luogo ad una corrispondente variazione in aumento o in diminuzione del canone mensile, secondo quanto stabilito nel successivo art. 5, in relazione al numero di metri quadrati dismessi/incrementati, alla loro tipologia di utilizzo ed al conseguente livello di rischio ed alla frequenza degli interventi di pulizia.

4. FREQUENZE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nello svolgere il servizio, l'Impresa dovrà **attenersi rigorosamente alle frequenze stabilite** in base alla destinazione d'uso che, per quanto riguarda la situazione attuale, viene specificata nella seguente documentazione:

- a. **Allegato 1)**: planimetrie di ciascuna delle strutture elencate all'art. 3 recanti una suddivisione degli spazi e locali in base al livello di rischio infettivo (alto, medio e basso rischio);
- b. **Allegato 2)**: tabelle Excel recanti i dati relativi alle superfici di ciascun locale, alla destinazione d'uso ed alle frequenze di svolgimento del servizio in relazione alla tipologia di rischio infettivo.

5. VARIAZIONI/MODIFICAZIONI DEL SERVIZIO

Nel corso dell'esecuzione del contratto, l'Azienda ha facoltà di variare le prestazioni di contratto, con le modalità precisate nei successivi paragrafi, senza che l'Appaltatore possa reclamare alcuna variazione dei prezzi unitari del servizio.

5.1. Variazione delle superfici e della destinazione d'uso.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto il servizio di pulizia dovesse essere esteso a nuovi locali, l'Impresa aggiudicataria sarà tenuta ad eseguire le prestazioni allo stesso prezzo a mq. e alle stesse condizioni contrattuali vigenti.

La variazione sarà comunicata, nel più breve tempo possibile, all'Impresa aggiudicataria. Dalla data di estensione del servizio il corrispettivo mensile sarà adeguato in base al prezzo di aggiudicazione rapportato alla superficie dei locali e ai relativi livelli di rischio e di frequenza dello svolgimento del servizio.

Analogamente, nel caso in cui alcuni locali venissero dismessi o temporaneamente inutilizzati, l'Impresa aggiudicataria, previa comunicazione scritta da parte dell'Azienda, dovrà sospendere/interrompere il servizio. Dalla data della sospensione o dell'interruzione del servizio e fino alla sua eventuale riattivazione, nulla sarà più dovuto in relazione ai locali dismessi o temporaneamente inutilizzati.

Dette eventuali variazioni, sia in aumento che in diminuzione, non potranno costituire per l'Impresa aggiudicataria motivo per la risoluzione anticipata del contratto.

Allo stesso modo si procederà all'adeguamento del canone nell'ipotesi di variazione di destinazione d'uso dei locali e dei relativi livelli di rischio e/o delle frequenze previste per lo svolgimento del servizio.

6. FORNITURE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

E' a completo carico dell'Impresa la fornitura di:

- divise per il personale adibito al servizio, di colore e foggia da concordare con l'Azienda, il loro lavaggio (da eseguirsi nel rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sanità e da effettuarsi presso lavanderia certificata), la stiratura e la gestione;
- tessere di riconoscimento o distintivi (da portare ben visibili sulla divisa), come stabilito dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., corredate di fotografia, contenenti le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- tutte le attrezzature atte ad assicurare l'esecuzione delle pulizie con la piena sicurezza dell'operatore addetto, inclusi eventuali ponteggi sia fissi che mobili, carrelli elevatori, e ogni altra attrezzatura necessaria all'esecuzione del servizio;
- tutti i dispositivi di protezione individuale contro gli infortuni (scarpe antidrucciolo, mascherine in tnt, guanti.etc), previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e successive integrazioni, al fine di garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi;
- ogni dispositivo utile ad evitare incidenti o danni di qualsiasi natura a persone o cose;
- prodotti per la pulizia: detersivi, detergenti, disinfettanti, disincrostanti, cere antidrucciolevoli, insetticidi ed in genere ogni altro prodotto necessario;
- sacchi a soffietto in polietilene di colore nero per rifiuti assimilabili agli urbani, rispettivamente delle dimensioni indicative di cm. 70 x 110 e di cm. 50 x 63; nel caso di servizio svolto nell'ambito dei Comuni in cui si effettui la raccolta differenziata dei rifiuti, l'Impresa aggiudicataria dovrà, su delega dell'Azienda, ritirare i sacchi adatti rivolgendosi ai competenti uffici comunali;
- sacchi per raccogliere i panni usati per le pulizie;
- prodotti per la derattizzazione e disinfestazione (vedasi art. 13);
- fornitura, sostituzione e reintegro di materiale igienico-economale (sapone liquido lavamani, carta igienica, carta asciuga tutto e salviette asciugamani) nei servizi igienici, ambulatori e ove occorrente in tutte le strutture destinatarie del servizio e fornitura e/o sostituzione dei relativi dispenser a muro.

7. ATTREZZATURE

Le tecnologie e i metodi con cui è prestato il servizio dovranno essere sempre aggiornati in base alle più avanzate tecniche di lavoro. I sistemi impiegati dovranno basarsi sulla meccanizzazione e sull'adozione di tecniche e di prodotti di alta qualità e resa; l'uso ed impiego di macchine ed attrezzature dovrà essere predisposto in modo razionale, tenendo ben presente le possibilità ed i limiti che vi sono nella meccanizzazione dei lavori di pulizia assegnati.

Non è ammesso l'uso di prodotti, materiali o attrezzature che possono danneggiare le superfici e le strutture.

L'Impresa aggiudicataria, per garantire un ottimale svolgimento dei lavori, dovrà mettere a disposizione in numero adeguato le seguenti attrezzature:

- carrelli attrezzati, muniti di ripiani portaoggetti, sacchi per i rifiuti, secchi, palette per rifiuti, raschietti, panni usa e getta o riutilizzabili (preferibilmente in microfibra e resistenti al lavaggio ad alte temperature) con numero sufficiente di ricambi (puliti). Su richiesta dell'appaltatore la stazione appaltante nella figura del Direttore dell'esecuzione del Contratto (di seguito DEC) potrà autorizzare l'utilizzo di sistemi alternativi che risultino

maggiormente adatti in relazione alla dimensione e alla destinazione d'uso della singola struttura.

- attrezzature manuali: manico in alluminio e telaio per aggancio panno usa e getta o pluriuso;
- set completo lava-vetri;
- set completo lava-parete;
- scovolini;
- aste telescopiche;
- sistemi e/o dispositivi di dosaggio per detersivi e disinfettanti;
- sistema panni pre impregnati o sistema "on demand".

Non è ammesso l'uso di scope in setole di crine o nylon, spazzoloni, spazzolini, stracci panni comuni per pavimenti, spugne comuni, piumini, segatura e più in generale altri presidi non autorizzati dalla stazione appaltante.

L'Impresa aggiudicataria dovrà, altresì, mettere a disposizione in numero adeguato le seguenti apparecchiature:

- macchine lava- asciuga pavimenti e lava-soffitti, aspiraliquidi;
- macchine aspiranti dotate di filtri HEPA;
- carrelli chiusi in numero sufficiente per il trasporto dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- eventuale macchina per pulizia aree esterne;
- ogni altra attrezzatura necessaria per l'esecuzione del servizio.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza dovranno essere conformi alla normativa vigente. Al fine di monitorare il rispetto dei piani di manutenzione stabiliti dal costruttore tutte le attrezzature e macchine utilizzate dovranno essere opportunamente identificate onde consentirne la rintracciabilità.

L'Impresa aggiudicataria deve produrre tutta la documentazione tecnica delle attrezzature proposte per le quali dovranno risultare i consumi di energia, di acqua, di prodotto chimico, nonché i dati relativi alle emissioni sonore e vibrazioni.

Ove l'Azienda verificasse, tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto (art. 111, comma 2, del D.Lgs 50/2016), che le apparecchiature e le attrezzature utilizzate dalla Impresa aggiudicataria fossero numericamente insufficienti o qualitativamente inadeguate o non rispondenti a quanto proposto nell'offerta di gara, si dovrà tempestivamente provvedere alla loro sostituzione e/o alla loro integrazione e/o ad apportarvi le opportune modifiche.

Le attrezzature e i macchinari elettrici eventualmente impiegati per le attività di sanificazione devono essere muniti di scheda tecnica redatta dal produttore ragione sociale del produttore, sede legale e luogo di fabbricazione.

In fase di esecuzione del contratto, ai fini delle opportune verifiche, la Stazione Appaltante potrà richiedere di fornire le schede tecniche delle attrezzature e dei macchinari elettrici da lavoro impiegati.

Qualora utilizzati aspirapolvere ambito di applicazione del Regolamento delegato (12E) n.665/2013, i quali potrebbero esserlo limitatamente ai locali destinati alle attività amministrative, gli stessi devono essere almeno di classe di efficienza energetica A++ e di classe A per il valore di

reimmissione delle polveri, secondo le indicazioni riportate nell'etichetta prevista ai sensi del citato Regolamento.

8. PRODOTTI

8.1. Soluzioni detergenti e disinfettanti

Tutte le soluzioni detergenti e disinfettanti occorrenti per le pulizie oggetto del presente capitolato sono a carico del Fornitore e dovranno essere idonei per uso, qualità e quantità. L'eventuale smaltimento delle soluzioni adottate deve avvenire nel rispetto del protocollo dell'Azienda. Non è in nessun caso ammessa la sostituzione dei prodotti presentati in sede di offerta senza avere ricevuto il preventivo assenso dell'Azienda. Nel caso di diversi prodotti offerti dai concorrenti in sede di gara, l'Azienda si riserva di scegliere i prodotti fra quelli proposti nonché di valutare, in accordo con il Fornitore, l'impiego eventuale di nuovi prodotti anche dopo l'aggiudicazione.

8.2. Prodotti detergenti

Secondo quanto disposto al punto 4.3.2 dei Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM) di cui al D.M. 18 ottobre 2016, i prodotti detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari, anche superconcentrati) devono essere conformi al Regolamento (CE) n.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai detergenti e devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo (Regolamento CE n. 66/2010) o, se privi di etichettatura Ecolabel europeo, devono essere almeno conformi ai criteri ambientali minimi di cui al punto 5.1 dei CAM. I prodotti "superconcentrati", ovvero con sostanza attiva almeno pari al 30% per quelli da diluire e almeno pari al 15% per quelli pronti all'uso, dovranno essere utilizzati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio o apparecchi di diluizione automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Per i prodotti detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie, ciascuna impresa partecipante dovrà fornire in sede di gara una lista completa, comprese le schede di sicurezza e le schede tecniche in lingua italiana, dei detergenti che si impegna ad utilizzare riportando per ciascun prodotto:

- la ragione sociale del fabbricante e del responsabile dell'immissione sul mercato se diverso dal medesimo;
- la denominazione commerciale;
- l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel europeo;
- l'eventuale possesso di etichette ambientali ISO di Tipo I conformi alla ISO 14024:2018 che attestino la conformità ai criteri ambientali minimi o di rapporti di prova di conformità ai CAM rilasciati da laboratori accreditati a norma del Regolamento (CE) n.765/2008.

In offerta tecnica, per i prodotti non in possesso di Ecolabel europeo, si deve allegare, oltre ai rapporti di prova, eseguiti sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette e nelle schede di dati di sicurezza e di analisi specifiche, come indicato al punto 5.1.10

dei CAM, la documentazione di cui all'Allegato 5 (Allegato A dei CAM) compilata e sottoscritta dai produttori dei detergenti o dal medesimo offerente.

Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati e non pronti all'uso, è necessario allegare in sede di presentazione dell'offerta anche la documentazione fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni.

I prodotti detergenti per impieghi specifici per le pulizie straordinarie, di cui al punto 4.3.2 dei CAM, oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio devono essere conformi ai criteri ambientali minimi individuati al punto 5.2 dei CAM "Specifiche tecniche dei prodotti detergenti per impieghi specifici".

Per tali prodotti ciascuna impresa partecipante dovrà fornire in sede di gara una lista completa, comprese le schede di sicurezza e le schede tecniche in lingua italiana, dei detergenti che si impegna ad utilizzare riportando per ciascun prodotto:

- la ragione sociale del fabbricante e del responsabile dell'immissione al mercato se diverso;
- la denominazione commerciale;
- la funzione d'uso;
- l'eventuale possesso di etichette ambientali ISO di Tipo I conformi alla ISO 14024:2018 e/o i rapporti di prova che attestino la conformità ai CAM, eventualmente possedute.

In offerta tecnica, per i prodotti non in possesso di etichette ambientali ISO 14024:2018, si deve allegare, oltre ai rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del regolamento (CE) n.765/2008 eventualmente posseduti, la documentazione di cui all'Allegato 6 (allegato B dei CAM) sottoscritta dai produttori dei detergenti o dal medesimo offerente.

8.3. Prodotti disinfettanti

I prodotti disinfettanti di cui al punto 4.4.2 dei CAM utilizzati nelle operazioni di pulizia ordinaria o straordinaria devono essere conformi al Regolamento CE n.528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento UE n.334/2014 e devono essere autorizzati:

- dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n.392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico e "Registrazione del Ministero della salute n.....";
- come prodotti biocidi, ai sensi del Regolamento n.528/2012; in tal caso devono riportare in etichetta la seguente dicitura: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n.....", oppure essere in possesso dell'autorizzazione dell'Unione Europea, prevista dal capo VIII, sez. 1, del citato Regolamento.

Se destinati alla disinfezione di dispositivi medici, devono essere in possesso della marcatura CE, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. del 24 febbraio 1997, n. 46.

I prodotti disinfettanti utilizzati dovranno essere idonei in relazione alla destinazione d'uso e all'attività richiesta. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

8.4. Prodotti ausiliari per l'igiene

L'impresa aggiudicataria non può utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/profumante.

E' vietato utilizzare segatura del legno e piumini di origine animale, ad eccezione dell'uso esclusivo di spolveratura a secco di opere artistiche e comunque su richiesta specifica dell'ASL.

Gli elementi tessili riutilizzabili per le pulizie ordinarie di pavimenti, altre superfici, vetri, specchi e schermi devono essere in microfibra e provvisti di schede tecniche indicanti il titolo o denaratura (espresso in dTex) della microfibra utilizzata per la parte pulente delle frange di lavaggio dei panni, le modalità di lavaggio idonee a preservarne più a lungo le caratteristiche prestazionali.

L'impregnazione dei panni, anche di quelli monouso (usa e getta) con soluzioni detergenti e/o disinfettanti deve essere condotta sulla base di procedure o sistemi che riducono la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione dei tessili. I tessili non monouso (usa e getta) devono essere lavati e disinfettati con prodotti da dosarsi in lavatrice.

Le attrezzature per le pulizie manuali devono essere costituite da carrelli con secchi in plastica, riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso (risciacquo dei panni in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/ disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

8.5. Materiali igienico-sanitari per servizi igienici e/o fornitura, installazione e manutenzione di apparecchiature igienico-sanitarie

I prodotti di carta tessuto forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo. La carta igienica dovrebbe preferibilmente essere costituita da polpa non sbiancata.

I saponi forniti devono essere liquidi e in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel Europeo. Gli antisettici per le mani devono essere conformi al criterio relativo ai prodotti disinfettanti.

I prodotti devono, inoltre, essere compatibili nella destinazione d'uso con le superfici/attrezzature dell'Azienda. I prodotti chimici utilizzati per la protezione dei pavimenti devono essere antiscivolo. Al fine di evitare contaminazioni, i prodotti chimici devono essere conservati nei contenitori originali e/o diluiti al momento dell'utilizzo (non sono ammesse miscele tra i prodotti) con appositi sistemi di dosaggio secondo le indicazioni delle case produttrici in contenitori puliti e dedicati.

I flaconi pluriuso contenenti soluzioni diluite devono riportare su etichette durevoli:

- nome commerciale, data di preparazione, composizione chimica, diluizione;
- simbolo di pericolosità e consigli di prudenza.

Sulle confezioni di tutti i prodotti utilizzati per la disinfezione, una volta aperte, dovrà essere apposta la data di apertura. Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere opportunamente immagazzinati in luoghi non accessibili a pazienti e visitatori; la conservazione dei prodotti deve essere scrupolosa, mantenendo le confezioni perfettamente chiuse e al riparo da polvere, luce e da fonti di calore.

Il conferimento in fognatura dei prodotti derivanti dal lavaggio meccanizzato dovrà avvenire esclusivamente in punti all'uopo indicati dall' Azienda. Si rammenta che i requisiti degli imballaggi devono rispondere a quanto specificato nei CAM punti 5.1.8 e 5.2.8.

Per tutti i prodotti oggetto dell'appalto, il Fornitore deve garantire il corretto smaltimento e riciclaggio di tutti gli imballi e i contenitori dei prodotti utilizzati. Le caratteristiche di tutti gli imballaggi utilizzati devono essere conformi a requisiti definiti dai CAM". Le parti dell'imballaggio primario devono essere facilmente separabili in parti monomateriale.

L'Impresa aggiudicataria si impegna a non sostituire la tipologia dei prodotti precisati nella parte tecnica dell'offerta, se non previa approvazione del DEC, che a tal fine potrà avvalersi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione e di altri Servizi. L'Azienda avrà la facoltà di effettuare dei prelievi a campione dei prodotti chimici e delle soluzioni pronte all'uso per verificarne le caratteristiche e l'esatta percentuale di dosaggio delle soluzioni.

Per tutte le tipologie dei prodotti di cui trattasi, salvo ulteriori e diverse disposizioni che verranno impartite dal DEC, valgono altresì le seguenti indicazioni:

- tutti i prodotti e i recipienti presenti sui carrelli delle pulizie o nei luoghi di lavoro, devono essere etichettati a norma di legge. Non devono essere presenti bottiglie o barattoli o fustini anonimi, privi delle necessarie indicazioni e diciture. Inoltre, sul contenitore va sempre riportata la data di apertura;
- i detergenti e i disinfettanti devono essere conservati nei contenitori forniti dalla casa produttrice; per evitarne la contaminazione i contenitori vanno tenuti ben chiusi e conservati in luoghi asciutti e puliti;
- non si devono miscelare i vari prodotti utilizzati. La miscelazione può comportare oltre allo sviluppo di sostanze estremamente pericolose per il personale, come valutato dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione del rischio, l'inattivazione del disinfettante (per eventuale incompatibilità tra le sostanze). In taluni casi specificati (es. per spolveratura ad umido, in assenza di materiale organico) è possibile utilizzare un detergente – disinfettante in associazione all'origine;
- tutti i prodotti che necessitano di diluizione devono essere preparati all'inizio di ogni turno, utilizzando modalità che riducano al minimo la possibilità di errore da parte dell'operatore e, ove applicabile, tracciabili al fine del loro monitoraggio;
- l'Impresa aggiudicataria deve avere una procedura da attuare in caso di sversamento e per la decontaminazione;
- sulle superfici di grès si possono usare detergenti lievemente acidi, mentre su pavimenti in PVC, linoleum e gomma non possono essere usati prodotti contenenti idrocarburi o prodotti all'anilina che li danneggerebbero irrimediabilmente;
- è vietato l'uso di sostanze acide o eccessivamente alcaline e contenenti ammoniaca o coloranti sui pavimenti di marmo, piastrelle, conglomerati;
- sono altresì vietati i prodotti spray con propellenti a base di clorofluorocarburi;
- in nessun caso, per pavimenti, battiscopa, pareti e loro rivestimenti, infissi e serramenti, oggetti in rame e sue leghe (ottone, bronzo) vanno usati prodotti o mezzi che possano produrre sugli stessi aggressioni chimiche o fisiche;
- si richiede perizia o, comunque, molta prudenza nella pulizia delle superfici dei metalli trattati (anodizzati, cromati, nichelati) in quanto molti prodotti detergenti in commercio risultano essere abrasivi o troppo energici e provocano macchie o iridescenze.

9. PIANIFICAZIONE E ORARI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Tutti gli interventi di pulizia quotidiana e periodica devono essere svolti nelle aree descritte secondo le cadenze/frequenze riportate negli **Allegati n. 1 e n. 2** e nelle fasce orarie concordate.

L'Impresa aggiudicataria dovrà definire, su richiesta, un Piano annuale degli interventi da elaborarsi in accordo con i coordinatori/referenti di struttura/servizio e il Direttore dell'esecuzione del contratto. In via indicativa tale piano deve comprendere, per ogni singola realtà, schede sintetiche di programmazione contenenti i seguenti dati:

- orario degli interventi;
- operazioni giornaliere specificando le tipologie di intervento previste;
- operazioni periodiche e/o risanamento, specificando le tipologie di intervento previste;
- i nominativi del personale addetto alle pulizie ordinarie e periodiche ed eventuali sostituti.

Tale piano, convalidato dal DEC, dovrà essere trasmesso alle varie Strutture/Servizi interessate/i.

Nell'esecuzione del servizio svolto in concomitanza con l'orario di attività del personale della struttura, l'Impresa aggiudicataria deve evitare qualsiasi intralcio o disturbo. A tale scopo le squadre dovranno essere ben addestrate e specializzate in relazione alle peculiari caratteristiche delle varie strutture e settori.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:

- nelle Strutture di degenza o nelle Strutture in cui vi siano reparti (o piani) destinati a degenza, gli interventi di pulizia saranno effettuati, previo accordo con i coordinatori/referenti, di regola nelle fasce orarie di seguito evidenziate:
 - **mattino:** dalle ore 06:00 alle ore 10:00;
 - **pomeriggio:** dalle ore 14:30 alle ore 18:00;
- negli Ambulatori e Uffici destinatari del servizio, gli interventi saranno effettuati, previo accordo con i coordinatori/referenti, nel pomeriggio non prima delle 16:30.

L'esecuzione del servizio deve avvenire senza arrecare intralcio all'attività sanitaria e amministrativa.

A tal fine l'impresa deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

- la pulizia degli uffici, ambulatori e altri locali adibiti ad attività sanitaria e amministrativa dovrà essere eseguita allorché nei medesimi non è più in corso l'attività istituzionale;
- la pulizia dei servizi igienici e dei corridoi su ciascun piano deve essere eseguita per ultima;
- la pulizia della scala di accesso ai piani deve essere effettuata al termine delle operazioni sui piani.

Per l'effettuazione del risanamento occorre, almeno in via generale e salvo quanto prescritto dall'art. 12, che una settimana prima del giorno stabilito l'Impresa aggiudicataria si accordi con il responsabile della struttura/servizio (in particolare riguardo alla durata e le metodologie dell'intervento), onde consentire la necessaria predisposizione dei locali.

L'Impresa aggiudicataria, tramite il proprio Responsabile, indipendentemente dai controlli previsti nel presente Capitolato, deve sottoporre **mensilmente** alla firma del Responsabile di reparto/servizio o suo delegato un modulo attestante la regolare esecuzione dei lavori e sottoscriverlo a sua volta. Copia dello stesso sarà allegata dall'Impresa aggiudicataria alla fattura del mese di competenza.

10. CLASSIFICAZIONE DELLE SUPERFICI

Sono inclusi nel servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione oggetto del presente capitolato, tutte le superfici inanimate, salvo diverse indicazioni in merito espresse dai Responsabili di Reparto/Strutture/Servizi. A titolo indicativo e non esaustivo si citano di seguito: le superfici orizzontali e verticali, pavimenti, pareti, davanzali (interni ed esterni), soffitti, controsoffitti (con le eventuali relative operazioni di smontaggio e rimontaggio), porte e sopraporte (nelle superfici esterne ed interne), stipiti, maniglie, corrimano, ringhiere, zocolature, infissi e serramenti (interni ed esterni), tapparelle e imposte varie, zanzariere, vetri, vetrate (su entrambe le superfici, di qualunque tipo ed in qualsiasi posto ubicati), frangisole, corpi illuminanti, frutti elettrici, lampadine spia, nicchie (anche nelle parti non in vista), pilastri, pareti leggere, divisori a soffietto e/o a vetri fissi e mobili, specchi, targhe, insegne e cartelli, radiatori ed altri corpi riscaldanti, termoconvettori, condizionatori o apparecchi simili (limitatamente alle superfici esterne e con le dovute precauzioni per non danneggiarne o manometterne i congegni), scale, ascensori e montacarichi, terrazzi, tettoie, grate di protezione, servizi igienici, apparecchi telefonici e cabine telefoniche, ogni arredo e superficie in genere presente negli ambienti, tutto il materiale di arredamento ordinario quale il mobilio (anche quello antico e/o scolpito) e le suppellettili in ogni loro superficie/componente, le attrezzature non sanitarie, tutto l'arredamento sanitario, letti, comodini, barelle, aste porta flebo (con relative ruote), sollevatori, carrozzelle, deambulatori ed attrezzature/apparecchiature sanitarie in genere in qualsiasi posto collocate, le macchine d'ufficio, cestini e posacenere, libri e riviste.

11. CLASSIFICAZIONE DELLE AREE

Il servizio prevede che siano erogate dall'Impresa aggiudicataria le prestazioni concernenti la pulizia, sanificazione e sanitizzazione con frequenza giornaliera/periodica presso tutte le Strutture di cui all'art.3 del presente capitolato.

Le aree sono state differenziate tramite apposita colorazione come da Allegati n. 1 e n. 2, in gruppi di locali ad alto, medio e basso rischio di infezioni. di seguito elencati secondo il grado di rischio:

11.1. Basso rischio di infezioni

- **Locali, vani, spazi contrassegnati con colore viola: la pulizia deve essere svolta 1 volta al mese (salvo casi particolari precisati nella colonna "Cadenza svolgimento del servizio di pulizia" delle schede di cui all'Allegato n. 2):**
 - Magazzini a bassa frequentazione (2 o 3 persone)
 - Ripostigli e locali a bassa frequentazione

- Archivi
- Locali server (previa autorizzazione)
- Autorimesse
- Scale di accesso esterne alla struttura
- Cortili
- Terrazzi e Balconi
- Porticati contigui e Spazi riparati
- Passi carrai o pedonali di accesso alla Struttura
- **Locali, vani, spazi contrassegnati con colore giallo: la pulizia deve essere svolta 1 volta a settimana (salvo casi particolari precisati nella colonna “Cadenza svolgimento del servizio di pulizia” delle schede di cui all’Allegato n. 2):**
 - Magazzini ad alta frequentazione (più persone)
 - Magazzini per rifiuti sanitari pericolosi e biancheria sporca
 - Magazzini di medicinali o prodotti sanitari frequentati quotidianamente
 - Magazzini in genere ed eventuali spogliatoi annessi
 - Ripostigli ad alta frequentazione
 - Archivi ad alta frequentazione
 - Uffici e locali a bassa frequentazione
 - Passaggi interni a bassa frequentazione
- **Locali, vani, spazi contrassegnati con colore arancio: la pulizia deve essere svolta 2 volte a settimana (salvo casi particolari precisati nella colonna “Cadenza svolgimento del servizio di pulizia” delle schede di cui all’Allegato n. 2):**
 - Uffici amministrativi usati almeno 5 giorni a settimana
 - Sale riunioni
 - Studi medici sprovvisti di lettino visita
 - Locali per servizi generici
 - Corridoi, scale e spazi a bassa frequentazione
- **Locali, vani, spazi contrassegnati con colore azzurro: la pulizia deve essere svolta (salvo casi particolari precisati nella colonna “Cadenza svolgimento del servizio di pulizia” delle schede di cui all’Allegato n. 2) secondo le seguenti frequenze:**
 - **7 gg. a settimana con ripasso pomeridiano:**
 - Sala TV o relax/fumatori di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - Soggiorno di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - Stanze attività di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - **7 gg. a settimana:**
 - Corridoi e Spazi di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - **5 gg. a settimana:**
 - Spogliatoi del personale che opera presso Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - **5 gg. a settimana con ripasso pomeridiano:**
 - Sala TV o relax/fumatori dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
 - Soggiorno dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
 - Stanza attività dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale

- **5 gg. a settimana:**
 - Corridoi e Spazi dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
 - Spogliatoi del personale che opera presso i Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
- **7 gg. a settimana:**
 - Stanza della Guardia Medica presso Poliambulatorio o altra Struttura
- **5 gg. a settimana:**
 - Corridoi ad alto (e obbligato) tasso di passaggio presso Poliambulatorio o altra Struttura
 - Spazi ad alto (e obbligato) tasso di passaggio presso Poliambulatorio o altra Struttura
 - Scala ad alto (e obbligato) tasso di passaggio presso Poliambulatorio o altra Struttura
 - Spogliatoi del personale che opera presso Poliambulatorio o altra Struttura

11.2. Medio rischio di infezioni

- **Locali, vani, spazi contrassegnati da colore verde: la pulizia deve essere svolta (salvo casi particolari precisati nella colonna “Cadenza svolgimento del servizio di pulizia” delle schede di cui all’Allegato n. 2) secondo le seguenti frequenze:**
 - **7 gg. a settimana:**
 - Camere dei pazienti od ospiti di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - Ambulatori e loro locali accessori di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - Cucine e cucinette di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - Sale refezione di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
 - **5 gg. a settimana:**
 - Ambulatori e loro locali accessori dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
 - Cucine e cucinette dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
 - Sale refezione dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
 - **5 gg. a settimana:**
 - Ambulatori e loro locali accessori presso Poliambulatorio o altra Struttura
 - Palestre presso Poliambulatorio o altra Struttura

11.3. Alto rischio di infezioni

- **Locali, vani, spazi contrassegnati da colore rosso: la pulizia deve essere svolta (salvo casi particolari precisati nella colonna “Cadenza svolgimento del servizio di pulizia” delle schede di cui all’Allegato n. 2) secondo le seguenti frequenze:**
 - **7 gg. a settimana con ripasso pomeridiano:**
 - Servizio igienico ad uso camera di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)

- Servizio igienico “assistito” ad uso Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
- Servizio igienico ad uso del personale di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
- Servizio igienico ad uso utenza di Strutture o Reparti di degenza (Ospedale di Comunità, Comunità Psichiatriche)
- **5 gg. a settimana con ripasso pomeridiano:**
 - Servizio igienico “assistito” ad uso dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
 - Servizio igienico ad uso del personale dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
 - Servizio igienico ad uso utenza dei Centri Diurni del Servizio Salute Mentale
- **5 gg. a settimana:**
 - Servizio igienico “assistito” presso Poliambulatorio o altra Struttura
 - Servizio igienico ad uso del personale del Poliambulatorio o altra Struttura
 - Servizio igienico ad uso utenza del Poliambulatorio o altra Struttura

Per ciascuna zona è stato elaborato un **Protocollo** indicante le operazioni da eseguire e le frequenze di intervento standard, nonché l'adozione di particolari metodologie e norme di comportamento del personale allo scopo di raggiungere e/o mantenere i livelli igienici richiesti (Allegato n. 3).

Si precisa inoltre che, nell'Allegato n. 2, laddove è evidenziata la presenza di “Locale o spazio vuoto”, la pulizia dovrà essere svolta dall'Impresa aggiudicataria a seguito di richiesta del Responsabile della Struttura o del DEC.

12. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: caratteristiche degli interventi di pulizia

Gli interventi dovranno essere eseguiti dagli operatori dell'Impresa aggiudicataria come descritto nell'**Allegato n. 3** (protocollo operativo).

INTERVENTI DI PULIZIA ORDINARIA (QUOTIDIANA O PERIODICA): interventi di carattere continuativo e routinario da fornire secondo frequenze e tipologie prestabilite. Gli interventi sono da diversificare in base al livello di rischio di infezione ed alla frequenza di utilizzo delle aree interessate (cfr. **Allegato n. 3**). Dalle operazioni di pulizia potranno essere escluse particolari e delicate attrezzature su indicazione del DEC. Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria procederanno, secondo le frequenze stabilite negli **Allegati n. 1 e n. 2**, agli interventi di **RIPASSO POMERIDIANO** nei locali e spazi ivi indicati e precisati.

INTERVENTI DI RISANAMENTO (SANIFICAZIONE e SANITIZZAZIONE): interventi a carattere periodico da svolgere a cadenze prestabilite nelle aree elencate nell'Allegato n. 3. In presenza di degenze (Comunità alloggio, Ospedale di Comunità) l'intervento sarà effettuato secondo una **rotazione programmata** e concordata con il coordinatore/referente della

struttura/servizio e DEC. In caso di pavimenti cerati, si procederà al risanamento previa deceratura e successivo ripristino della stessa.

INTERVENTI DI PULIZIA STRAORDINARIA: interventi prevedibili e non, a carattere non continuativo o occasionale da effettuarsi su tutte le superfici interne ed esterne previste in questo Capitolato con possibile carattere d'urgenza, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (anche in orario notturno o festivo) su richiesta dell'Azienda Sanitaria.

Tali interventi sono attivabili su chiamata, e saranno richiesti e fatturati esclusivamente all'occorrenza, qualora se ne ravvisi la necessità.

Tra gli interventi di pulizia straordinaria rientrano a titolo indicativo e non esaustivo le seguenti attività:

- a) pulizia post-cantiere e dopo eventi manutentivi (ad es. opere murarie, opere impiantistiche ordinarie e straordinarie, opere di tinteggiatura), traslochi, cambio di destinazione d'uso dei locali o aperture di nuove aree;
- b) pulizia in seguito ad allagamenti o ad eventi atmosferici;
- c) pulizia e disinfezione di locali e/o dei servizi igienici in seguito ad urgenze igieniche.

A seguito di chiamata il fornitore dovrà fornire il servizio nei tempi prescritti dall'Azienda sanitaria; nel caso l'intervento straordinario rivesta carattere d'urgenza il fornitore dovrà garantire la risposta nel termine di 30 minuti.

Al termine di ogni intervento straordinario, il fornitore deve sottoporre alla firma del DEC il modulo attestante la regolare esecuzione del lavoro (firmato dal responsabile/referente del servizio richiedente) e sottoscriverlo. Mensilmente il fornitore dovrà far pervenire il riepilogo degli interventi di pulizia straordinaria di cui al punto a), contabilizzati in base alla specifica quotazione a mq. prevista in offerta, e per quelli di cui ai punti b) e c), contabilizzati in base alla specifica quotazione ore/operatore prevista in offerta. Resta inteso che verranno liquidati e pagati, solo gli interventi effettivamente autorizzati e prestati nel mese di riferimento sulla base della quotazione stabilita nell'offerta di gara.

12.1. Piano di gestione ambientale

Formerà oggetto di valutazione qualitativa ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi la predisposizione, da parte della ditta offerente, di un piano di gestione ambientale finalizzato ad ottenere adeguati livelli di igiene e appropriati livelli di qualità microbiologica tenendo conto dell'obiettivo di contenere i consumi energetici e gli impatti ambientali legati all'impiego di sostanze pericolose, alla produzione dei rifiuti e ai consumi idrici.

Il concorrente illustra, nel piano di gestione ambientale, le misure di gestione ambientale ulteriori rispetto a quelle previste nel presente capitolato e dal DM 18 ottobre 2016 che si impegna ad adottare durante l'esecuzione del servizio, con specifico riferimento agli elementi di seguito indicati:

- Ulteriori soluzioni/misure di gestione per minimizzare i consumi energetici e idrici;
- Ulteriori soluzioni/misure di gestione per la riduzione dei rifiuti e migliorare la raccolta differenziata.

Per i suddetti elementi, l'attribuzione del punteggio di qualità avverrà nel rispetto della griglia riportata nel disciplinare di gara.

13. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il servizio in oggetto consiste nel trattamento igienico sanitario di disinfestazione da insetti striscianti e volanti, nella derattizzazione e deblattizzazione di tutti i locali e le aree limitrofe delle sedi delle Aziende Sanitarie, nella rimozione e smaltimento di carcasse di piccoli animali e/o nidi e bonifica di aree colonizzate da volatili.

Il presupposto del servizio è il mantenimento di condizioni igienico-sanitarie adeguate nei locali e nelle aree limitrofe delle sedi dell'Azienda.

Il servizio deve essere garantito mediante due tipologie di interventi:

- **ordinari preventivi:** per il mantenimento dell'assenza di infestazioni;
- **straordinari:** nel caso di presenza di infestazione.

Per l'espletamento del servizio, il Fornitore deve garantire l'impiego del necessario numero di operatori, la fornitura di idonee attrezzature, mezzi e materiali nonché le eventuali prestazioni di consulenza in caso di infestanti occasionali.

13.1. Modalità di esecuzione del servizio

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti da personale autorizzato.

Il Fornitore dovrà impegnarsi a garantire un'efficace opera di disinfestazione e derattizzazione per tutta la durata dell'appalto. Il servizio dovrà essere svolto da personale qualificato in possesso di attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività di disinfestazione e derattizzazione conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, come richiesto dall'art. 2 comma 3 lettera b) del Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 7 luglio 1997, n. 274.

Il Fornitore dovrà presentare nella relazione tecnica, un dettagliato Piano Operativo di gestione del servizio, che tenga conto anche del ciclo biologico di ciascun infestante e che comprenda:

- a) un **protocollo di interventi programmati contro gli insetti** comprensivo delle attività di monitoraggio e dei relativi prodotti, corredati da: schede tecniche e di sicurezza, facsimile del materiale informativo con indicazioni di eventuali precauzioni da adottare durante lo svolgimento dei trattamenti, idonea segnaletica per evidenziare le zone trattate, la metodologia con cui sarà effettuata la mappatura e il relativo aggiornamento dei punti e delle aree a rischio di infestazione, che intende impiegare;
- b) un **protocollo di interventi programmati di derattizzazione** comprensivo delle attività di monitoraggio e dei relativi prodotti, corredati da: schede tecniche e di sicurezza, facsimile del materiale informativo con indicazioni di eventuali precauzioni da adottare durante lo svolgimento dei trattamenti, idonea segnaletica per evidenziare le zone

trattate, la metodologia con cui sarà effettuata la mappatura e il relativo aggiornamento dei punti e delle aree a rischio di infestazione, che intende impiegare;

- c) **un protocollo di gestione degli interventi su richiesta** da eseguirsi in qualunque locale o area delle sedi oggetto dell'appalto, per i quali non è possibile, a priori, determinare il numero.

Inoltre, il Fornitore dovrà indicare all'Azienda le opere strutturali tecnico-manutentive (es. sigillature di fessure, pulizia, posa in opera di reti, guarnizioni, ecc.) ritenute necessarie per prevenire le infestazioni.

Qualora dovessero rendersi necessarie applicazioni in misura superiore a quelle previste nel protocollo, ai fini del controllo dell'eliminazione dell'infestazione, tali interventi saranno effettuati a completo carico del Fornitore.

All'interno del perimetro delle strutture possono essere presenti locali (cucina - magazzini) affidati in gestione esternalizzata ad altre Imprese appaltatrici di servizi ospedalieri (es. cucina, magazzini di stoccaggio, mensa aziendale); in tal caso, gli interventi nei pressi delle predette aree dovranno essere eseguiti in modo coordinato alle attività analoghe svolte da tali Imprese.

L'Impresa dovrà provvedere a sua cura e spese e senza diritto a compenso alcuno al montaggio/smontaggio di ponteggi elevatori, sia fissi che mobili, eventualmente necessari per qualsiasi tipologia di prestazione, ove si rendessero necessari.

13.1.1. *Interventi programmati*

I protocolli di intervento di disinfestazione e di derattizzazione dovranno essere calendarizzati e concordati all'inizio dell'appalto e, comunque, all'inizio di ogni anno, con l'Azienda che ne autorizzerà ogni eventuale cambiamento si dovesse rendere necessario, anche a seguito di variazioni climatiche.

Gli interventi programmati dovranno seguire almeno le seguenti attività e frequenze annuali:

- **Derattizzazione:** Il protocollo d'intervento di derattizzazione deve prevedere, preventivamente, la mappatura del posizionamento delle esche distinta per locale, nonché la valutazione dell'erosione delle esche onde poter valutare l'efficacia dei trattamenti derattizzanti e, nel caso di un incremento del numero di esche erose, programmare uno o più trattamenti straordinari di derattizzazione a carico del Fornitore.
- **Deblattizzazione:** Il protocollo d'intervento di deblattizzazione deve prevedere, preventivamente, la mappatura del posizionamento delle trappole cattura distinte per locale, con particolare riguardo ai locali adiacenti alla cucina, banca del latte, spogliatoi del personale addetto alla cucina, mense ed eventuali depositi di derrate alimentari. Si precisa che sia per gli interventi di derattizzazione che per quelli di deblattizzazione, è richiesta l'ispezione e l'installazione di mezzi dissuasori/trappole/collante una tantum, mentre il controllo e il monitoraggio dei mezzi dissuasori/trappole/collante almeno una volta al mese.
- **Dezanzarizzazione:** gli interventi mirati alle zanzare dovranno riguardare sia la lotta antilarvale che quella adulticida, in particolare:
 - Gli interventi antilarvali dovranno essere localizzati nei tombini, caditoie, aree con acqua stagnante, zone umide e, comunque di riproduzione di zanzare nella misura di almeno 12 all'anno;

- Gli interventi adulticidi dovranno essere estesi a tutte le restanti zone in prossimità delle localizzazioni larvali, mediante nebulizzazione dei prodotti piretroidi abbattenti, laddove consentito nella misura di almeno 8 all'anno.
- **Disinfestazione** contro scorpioni, pulci ed altri insetti e/o parassiti infestanti nella misura di almeno 6 interventi annui.

Gli orari di esecuzione di tutti gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Con cadenza trimestrale deve essere trasmesso al DEC, secondo le modalità dal medesimo indicate, un report sugli interventi eseguiti coerentemente con il Piano Operativo per la gestione del servizio.

13.1.2. *Interventi su richiesta*

Nel corso della vigenza contrattuale potranno essere richiesti interventi non prevedibili che possono rivestire anche carattere d'urgenza. Tale tipologia d'interventi non modifica o posticipa quelli programmati sia sul sito oggetto di segnalazione sia sugli altri siti.

Il Fornitore dovrà garantire per tutta la durata del contratto la reperibilità 24 ore su 24, feriale/festivi.

I tempi di intervento previsti dovranno essere indicati nel Piano operativo di gestione del servizio, contenuto nella relazione tecnica e, comunque, non dovranno essere superiori alle 6 ore dalla chiamata, effettuata secondo modalità concordate ad inizio appalto, in qualsiasi periodo dell'anno.

Tra gli interventi su richiesta dovranno essere contemplati:

- Disinfestazione secondo necessità;
- Derattizzazione relativa alla presenza murina all'interno di aree non contemplate nel protocollo di intervento;
- Rimozione e smaltimento carcasse di topi, ratti, piccioni, gatti e altri animali e/o nidi;
- Trattamento antivoltile comprensivo di rimozione di guano, disinfezione e disinfestazione per bonifica delle aree infestate ed installazione di barriere o dissuasori antivoltili, con eventuale utilizzo di idonee attrezzature qualora si dovessero rendere necessarie;
- Prestazione di consulenza per infestanti occasionali: il Fornitore dovrà assicurare interventi occasionali da attivare su richiesta dell'Azienda in merito a problematiche momentanee, inerenti la disinfestazione, la derattizzazione e la presenza di qualunque infestante, che dovessero verificarsi.

Per ogni intervento su richiesta eseguito, il Fornitore dovrà far pervenire al DEC a il report attestante l'intervento eseguito.

13.1.3. *Interventi presso luoghi di preparazione e manipolazione generi alimentari*

Per quanto concerne i locali dove avviene la manipolazione e la preparazione degli alimenti, il servizio di disinfestazione e di derattizzazione dovrà essere eseguito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e le modalità di svolgimento del servizio dovranno essere definite mediante apposito programma dettagliato che dovrà essere concordato con il DEC all'inizio dell'appalto.

13.2. Caratteristiche dei prodotti e delle attrezzature

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati presso il Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria. Altresì, ove presenti, nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Inoltre, il Fornitore dovrà impiegare tali prodotti specifici secondo i principi di buone pratiche di applicazione sulla base delle differenti caratteristiche dei diversi locali e spazi. Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione

Ogni utilizzo difforme (anche in termini di quantità e/o diluizione non prevista) da quanto previsto dalla scheda tecnica non sarà ammesso. L'Azienda può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del range di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, alle condizioni atmosferiche presenti, al periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

13.2.1. Informativa ed altri adempimenti a garanzia delle condizioni di sicurezza

Ogni erogatore di esche deve riportare in maniera evidente e resistente agli agenti atmosferici: il nome e i riferimenti del Fornitore che esegue il servizio, il principio attivo utilizzato, l'antidoto per il principio attivo utilizzato, il numero di telefono del centro antiveleni di riferimento, il numero di codice della postazione.

Il Fornitore è il produttore del rifiuto prodotto nello svolgimento delle attività oggetto del presente paragrafo e pertanto sarà cura del Fornitore stesso lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Al termine dell'appalto tutto il materiale residuo utilizzato deve essere ritirato dal Fornitore. Il ritiro del materiale può essere evitato solo nel caso in cui sia depositato in luoghi inaccessibili alle persone e agli animali domestici quali intercapedini, vespai, contro-soffittature, ecc. nel qual caso la Ditta appaltatrice ne mantiene la responsabilità per ogni futuro inconveniente.

14. PRESTAZIONI ACCESSORIE

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere con il proprio personale e senza ulteriore onere di spesa per l'Azienda alle seguenti prestazioni accessorie:

- a) fornitura, approvvigionamento, sostituzione e reintegro di carta igienica, carta mani, detergente liquido per mani: come già precisato all'art. 8.5, l'Impresa aggiudicataria deve fornire tali articoli e posizzarli nei servizi igienici e negli ambulatori in cui è presente un lavabo di tutte le Strutture oggetto del servizio osservando le seguenti prescrizioni:
 - i prodotti di carta tessuto forniti (carta igienica, carta mani, etc.) devono rispondere alle caratteristiche igienico sanitarie e rispettare i criteri di qualità ecologica stabiliti nella decisione 2009/568/CE del 9 luglio 2009, che stabilisce i

criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica "Ecolabel europeo";

- i prodotti dovranno possedere le seguenti caratteristiche:
 - carta igienica in rotolo, a strappo e posizionata in dispenser a muro;
 - carta mani rotolo, a strappo e posizionata in dispenser a muro;
 - detergente liquido per mani neutro e dermatologicamente testato in contenitore usa e getta dotato di valvola antireflusso e dispenser a muro;
- l'imballo, ove applicabile deve essere in materiale completamente riciclabile, biodegradabile e/o compostabile non inquinante; il sapone neutro per le mani deve essere del tipo a cartuccia a perdere non ricaricabile;
- l'offerente deve accludere all'offerta una lista completa dei prodotti in carta tessuto che si impegna a fornire, riportando il nome del produttore e il nome commerciale del prodotto. L'aggiudicatario, per i prodotti in carta tessuto non in possesso dell'Ecolabel europeo è tenuto a fornire all'Azienda le prove di conformità rilasciate da organismi verificatori accreditati in base alle norme tecniche pertinenti, al fine di dimostrare la rispondenza del prodotto a tali criteri ecologici;
- a titolo puramente indicativo e non impegnativo, le necessità di fornitura e reintegro di tale materiale di consumo sono stimabili considerando i dati seguenti:
 - n. 35 servizi igienici in camere di degenza,
 - n. 187 servizi igienici fruibili dal personale e dall'utenza in generale;

b) **raccolta giornaliera dei rifiuti:** va eseguita in base alle tempistiche di accesso per la pulizia (quindi, per le Strutture ove vi siano degenze, anche sabato e festivi compresi) e nel rispetto delle norme igieniche e antinfortunistiche vigenti; il servizio ricomprende la raccolta differenziata, il ritiro, il trasporto e conferimento:

- dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- dei rifiuti vetrosi;
- degli imballi in plastica;
- della carta e scatole di cartone compattate;
- dell'organico;
- di ogni altro tipo di rifiuto;

Tali rifiuti dovranno essere smaltiti dalla ditta aggiudicataria utilizzando le metodologie previste dagli uffici comunali di competenza.

Il trasporto deve essere eseguito con carrelli dedicati, rispettandone i relativi percorsi. I carrelli, forniti dall'Impresa aggiudicataria dovranno essere in acciaio inossidabile in modo tale da renderne agevole la sanificazione, da eseguirsi periodicamente secondo quanto previsto **nell'Allegato n. 3**.

c) **raccolta e conferimento dei toner esausti:** va eseguito, secondo quanto concordato con il DEC, raccolti e depositati nei contenitori dedicati;

d) **spalatura della neve e altri servizi assimilabili:** oltre la spalatura della neve, è compreso ogni altro intervento necessario (spargimento di sale e/o altro) ad impedire la formazione del ghiaccio. Premesso che le aree di accesso pedonale principale alla struttura devono essere sempre sgombre dalla neve e dal ghiaccio, la sequenza degli interventi di sgombero è la seguente:

- Aree di accesso pedonale principale;

- Aree di accesso individuate quali secondarie dal Direttore/Coordinatore della struttura;
 - Restanti aree (es. le scale antincendio esterne, parte di marciapiede antistante l'entrata principale, altri passaggi pedonali ecc.), su indicazione del Direttore/Coordinatore della struttura;
- e) **chiusura porte:** l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere a chiudere i cancelli di accesso alle aree esterne di pertinenza della struttura **(a titolo di esempio, non esaustivo, dovrà chiudere, dal Lunedì al Venerdì, porte e cancello di entrata alle 2 Strutture - Unità III e IV - site in P.zza Don R. Viale – Borgo S. Dalmazzo e facenti parte del LOTTO I)**. Inoltre dovrà chiudere a chiave tutte le porte principali e secondarie di entrata in ogni struttura;
- f) **spegnimento corpi illuminanti:** Il personale addetto, al termine dello svolgimento del servizio, dovrà provvedere allo spegnimento di tutti i corpi illuminanti. Il DEC, previo avvio dell'appalto, segnalerà quali corpi illuminanti dovranno essere mantenuti in funzione per motivi tecnici o connessi alla sicurezza e vigilanza delle varie sedi;
- g) **segnalazione guasti:** eventuali malfunzionamenti o guasti di attrezzature, insegne, infissi interni ed esterni, corpi illuminanti, interruttori e prese elettriche, impianti termosanitari, bagni, WC, portarotoli carta igienica, dovranno essere segnalati tempestivamente, da parte del personale della ditta aggiudicataria, al Direttore/Coordinatore della struttura.

15. OPERATORI ADDETTI ALLE PULIZIE: clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario/e uscente/i, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Alla luce di quanto esposto nel seguente prospetto riassuntivo viene riportato:

- a) il numero, suddiviso per lotto di cui al prospetto ex art. 3, degli operatori normodotati che eseguono il servizio presso tutte le Strutture che fanno parte dello stesso;
- b) il numero, suddiviso per lotto di cui al prospetto ex art. 3, degli operatori svantaggiati che eseguono il servizio presso tutte le Strutture che fanno parte dello stesso;
- c) a titolo solamente informativo, il monte – ore complessivo annuale (cifra puramente indicativa/orientativa e pertanto non impegnativa per l'Azienda) per eseguire il servizio di pulizia presso tutte le Strutture del LOTTO I e tutte le Strutture del LOTTO II:

Zone/Zona	Operatori normodotati	Operatori svantaggiati	Monte – ore complessivo annuale
LOTTO I: Distretto sud-ovest	13	7	9.504

LOTTO II: Distretto sud-est	14	13	18.504
TOTALE	27	20	28.008

Trattandosi di appalto riservato ex art. 112 del D.lgs. 50/2016, oltre alla salvaguardia dei livelli occupazionali, la stazione appaltante intende perseguire lo scopo di promuovere l'inserimento di lavoratori svantaggiati appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 della citata legge 381/1991. A tal fine, l'aggiudicatario è tenuto ad adempiere l'obbligo relativo alla salvaguardia dei livelli occupazionali riservando una quota percentuale minima **pari al 30%** a soggetti svantaggiati.

L'Impresa è, inoltre, tenuta ai sensi dell'art. 112 del D.lgs. 50/2016 ad impiegare nell'esecuzione del servizio una quota di personale con disabilità o svantaggiato in misura non inferiore al 30%.

16. OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, e sottoposto alla sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire una presenza costante di operatori nell'entità prevista dall'offerta, sufficienti ad un corretto e utile espletamento del servizio affidato; inoltre dovrà limitare al massimo l'avvicendamento dei vari addetti nei posti di lavoro rispettivamente loro assegnati e provvedere alla immediata sostituzione di eventuali assenze. Ogni variazione nell'assegnazione della sede di lavoro del personale addetto al servizio o sostituzione dovrà essere tempestivamente comunicata al Direttore dell'esecuzione del contratto.

A tal fine, all'inizio dell'appalto e ogni qualvolta il Direttore dell'esecuzione del contratto lo richieda, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere elenco nominativo degli operatori addetti al servizio (compresi i sostituti), indicando per ciascuno la qualifica, il rapporto di lavoro (se a tempo pieno o a tempo parziale) e la struttura alle cui pulizie è addetto, il CCNL applicato e il relativo compenso orario. Il mancato invio potrà comportare l'applicazione delle penali di cui al successivo art.27 nonché, dopo due contestazioni, la risoluzione del contratto senza obbligo di ulteriore diffida.

L'Impresa aggiudicataria dovrà attivare un sistema di rilevazione delle presenze al fine di documentare l'impegno mensile dei propri dipendenti.

Tutto il personale adibito al servizio lavorerà sotto l'esclusiva responsabilità dell'Impresa, sia nei confronti dell'Azienda che nei confronti di terzi, che nei riguardi delle leggi sull'Assicurazione obbligatoria e di tutte le altre norme vigenti.

Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri di competenza in osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi salariali, obblighi previdenziali ed assicurativi e ogni altro onere in materia di legislazione del lavoro. L'Impresa riconosce che l'Azienda risulta estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra la stessa e il proprio personale dipendente.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Azienda ed il personale addetto all'espletamento del servizio.

Nei confronti del proprio personale, l'Impresa dovrà osservare le leggi, i regolamenti e gli accordi contrattuali di categoria, nazionali, regionali, provinciali ed aziendali, riguardanti il trattamento economico e normativo, nonché le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le assicurazioni sociali, la tutela e l'assistenza del personale medesimo, restando pertanto a suo carico tutti i relativi oneri e le sanzioni civili e penali previste dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

L'impresa, nell'esecuzione del servizio, è tenuta ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme antinfortunistiche e di igiene e sicurezza del lavoro, tempo per tempo vigenti.

Con specifico riguardo al personale svantaggiato ai sensi dell'art. 112, 2° comma, D. Lgs. 50/2016 impiegato per l'esecuzione delle prestazioni, l'Impresa ha l'obbligo di elaborare un progetto personalizzato d'inserimento lavorativo adeguato in relazione a ciascuna specifica situazione di svantaggio, assicurando la predisposizione e lo svolgimento della specifica attività formativa dedicata ai soggetti svantaggiati per l'addestramento alle mansioni ed acquisizione delle relative abilità, nonché per il potenziamento delle capacità relazionali secondo le modalità e le periodicità indicate nell'offerta tecnica presentata in sede di gara.

Secondo la periodicità e le modalità indicate nel progetto presentato in sede di gara, l'Impresa dovrà provvedere ad elaborare una relazione di valutazione periodica riepilogativa dei risultati raggiunti nell'inserimento lavorativo e nel potenziamento delle capacità relazionali dei soggetti svantaggiati, dando conto delle sinergie sviluppate con i soggetti pubblici e privati che si occupano di fragilità e svantaggio sociale operanti nel territorio di riferimento e descrivendo le iniziative e attività extra-lavorative intraprese per favorire l'inclusione sociale e comunitaria dei soggetti svantaggiati, nonché tutti gli interventi attuati per sopperire alle problematiche di natura socio-assistenziale proprie dei soggetti svantaggiati.

Detta relazione dovrà essere trasmessa all'Azienda, che potrà valutarne i contenuti con il coinvolgimento dei competenti servizi sociali territoriali, che potranno fornire tutti i suggerimenti e le prescrizioni ritenute più opportune per implementare l'efficacia dei processi di inserimento lavorativo e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Con periodicità annuale, l'Impresa dovrà inoltre provvedere ad inviare all'Azienda una dichiarazione dei servizi pubblici competenti in cui questi ultimi, nel rispetto del diritto alla riservatezza, certifichino la sussistenza dello stato di svantaggio delle persone svantaggiate impiegate nel servizio oggetto di appalto.

17. DIREZIONE DEL SERVIZIO

L'Impresa aggiudicataria, con riferimento al singolo lotto, dovrà nominare, dandone comunicazione scritta all'Azienda, almeno un Responsabile d'appalto, con il compito di:

- assumere, nel rispetto degli obblighi contrattuali, i provvedimenti opportuni;
- gestire, pianificare e valutare lo svolgimento del servizio, nonché garantire l'erogazione delle prestazioni negli orari concordati con il DEC.

Il Responsabile di appalto dovrà garantire la reperibilità H24 per via telefonica.

Tutte le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza fatte dall'Azienda al Responsabile d'appalto, si intendono come presentate direttamente all'Impresa aggiudicataria.

Durante i controlli svolti dall'Azienda sulla regolare esecuzione del servizio, dovrà essere presente il Responsabile d'appalto o suo delegato.

18. CONTROLLI: USO DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

L'Impresa aggiudicataria dovrà adottare il sistema informativo messo a disposizione dell'Azienda, "Geomap FMS", facendosi carico delle spese necessarie per l'implementazione del modulo di gestione delle pulizie, per un importo presunto pari ad euro 17.080,00 I.V.A. inclusa.

La spesa effettiva verrà addebitata all'aggiudicatario di ciascun lotto come segue:

lotto 1: 36%

lotto 2: 64%

Dovrà essere rimborsato all'ASL il mero costo sostenuto per l'acquisizione. A tal fine, ad avvenuta acquisizione, la S.C. Bilancio e Contabilità emetterà una nota di debito da saldare entro 30 gg. dal ricevimento.

Il sistema informativo sarà un portale web based. Il portale permetterà l'autenticazione dell'operatore attraverso un codice ed una password segreta e personale. Prevedrà, inoltre, l'impostazione di ruoli che determinano le competenze e la visibilità dei dati e dei documenti. Gli utenti designati dall'Azienda potranno avere accesso e visibilità ai dati.

Il sistema informativo consentirà il costante monitoraggio delle prestazioni eseguite, al fine di correggere in tempo utile il livello qualitativo della prestazione attraverso una misurazione oggettiva dei parametri costituenti la qualità della prestazione stessa. Il portale dovrà inoltre gestire schermate di accesso personalizzate per utente o per funzioni aziendali, al fine di permettere un accesso immediato alle informazioni necessarie per controllare e gestire l'operatività quotidiana dell'esecutore.

Il portale metterà a disposizione, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti sezioni:

- Sezione documentale
- Sezione programmazione attività periodiche
- Sezione gestione richieste
- Sezione anagrafica

Non appena il sistema informativo sarà disponibile, saranno fornite tutte le disposizioni sul suo utilizzo, incluse le credenziali di accesso. Sarà cura dell'Impresa aggiudicataria individuare il personale che dovrà gestire le comunicazioni con l'Azienda mediante tale sistema informativo.

L'Impresa dovrà mantenere aggiornati i dati e fornire al (DEC), almeno semestralmente, o comunque su richiesta, report riportanti informazioni relative alle attività di processo nonché alle attività di verifica e controllo quali ad esempio:

- i nominativi e le qualifiche degli operatori dedicati al servizio con l'indicazione del contratto applicato e della retribuzione oraria percepita;
- gli orari di esecuzione delle pulizie continuative;
- le date preventivate per le pulizie periodiche e le date della loro effettiva esecuzione;
- le variazioni sui servizi (attivazioni e disattivazioni);
- i sistemi di autocontrollo;
- i materiali utilizzati;
- le schede tecniche di prodotto e di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- i mezzi e le attrezzature in dotazione;
- altre informazioni richieste dal DEC necessarie alla gestione del contratto.

19. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La ditta appaltatrice, come previsto dall'art. 4.4.1 dei CAM, dovrà garantire che tutto il personale addetto alla commessa sia stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e che, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi del citato D.Lgs., siano trattati anche i seguenti argomenti:

- Differenze tra detersione (sanificazione) e disinfezione (sanitizzazione);
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, disinfettanti, di quelli ad azione combinata detergente-disinfettante, con particolare riferimento al loro dosaggio e ai tempi minimi di azione meccanica da dedicare alle varie azioni di pulizia e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Precauzioni d'uso, con particolare riferimento a:
 - divieto di mescolare;
 - manipolazione dei prodotti;
 - modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali;
 - lettura delle schede dati di sicurezza;
- Corretto utilizzo dei macchinari al fine di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'idonea pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento nonché di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia a minori impatti ambientali e dei prodotti ausiliari "ecologici", le etichette, incluse quelle ecologiche, dei prodotti detergenti e disinfettanti;
- Conoscenza e applicazione dei protocolli specifici per le diverse aree di rischio infettivo;
- Gestione dei macchinari e del vestiario;
- Classificazione dei rifiuti prodotti in ambito sanitario, caratteristiche, procedure per la relativa gestione, con particolare riguardo alle regole comportamentali per la manipolazione dei rifiuti speciali e dei relativi contenitori, al loro trasporto interno, al conferimento ai depositi temporanei;
- Modalità di impregnazione dei prodotti in microfibra e idonea gestione al fine del mantenimento delle caratteristiche funzionali. Procedure di impiego delle differenti tipologie di panni.

Le attività di formazione dovranno essere eseguite in modo da agevolare l'apprendimento e la memorizzazione delle informazioni. A tal fine devono prevedere la proiezione di filmati o altri supporti visivi esemplificativi per lo meno delle seguenti attività:

- corrette modalità di esecuzione delle operazioni di sanificazione, specie quelle effettuate in aree ad alto rischio infettivo;
- della gestione dei macchinari e delle attrezzature di lavoro;
- del processo di sterilizzazione dei panni in microfibra;
- della gestione degli indumenti utilizzati in situazioni di rischio.

Tale formazione può essere erogata a distanza, attraverso piattaforme di e-learning, che includano anche la verifica sul livello di apprendimento.

Per l'esecuzione del servizio in aree a bassa carica microbica è richiesto personale con diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Dovrà essere previsto un minimo di ore (almeno 24) di affiancamento in cantiere. Per tematiche specifiche (protocolli specifici condivisi con il DEC, relativi aggiornamenti, mancato raggiungimento delle prestazioni minime rilevato sulla base degli audit interni o esterni) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale entro 15 giorni, salvo diversa indicazione dell'Azienda.

La ditta appaltatrice, entro 60 giorni dall'inizio del servizio, dovrà presentare il proprio progetto dettagliato e programma di formazione del personale, con l'indicazione di:

- ore di formazione (minimo 32);
- docenti dei corsi con sintetico profilo curriculare;
- modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti;
- date e sedi dei corsi organizzati;
- dati dei partecipanti e foglio delle firme di presenza;
- test di verifica effettuati e risultati conseguiti.

Resta fermo che l'impresa appaltatrice potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi, Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale destinato alla commessa, deve essere presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall'immissione in servizio. Analoghe evidenze debbono essere fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.

L'operatore economico concorrente presenterà nella relazione tecnica il programma di formazione e aggiornamento proposto e relativa calendarizzazione, che sarà oggetto di valutazione tecnica.

Copia del Capitolato Tecnico Descrittivo e gli **Allegati n. 1, n. 2 e n. 3** dovranno, a cura dell'Impresa aggiudicataria, essere messi a disposizione del Responsabile d'appalto e dei referenti.

20. ADDESTRAMENTO E AFFIANCAMENTO

Il personale dell'Impresa aggiudicataria che accederà per la prima volta in una struttura/servizio dovrà dimostrare di aver partecipato alla formazione di cui al precedente articolo e dovrà essere accompagnato dal competente Responsabile d'appalto o sostituto, che lo instruirà sulle funzioni specifiche dell'ambiente ove dovrà prestare il proprio lavoro, controllandolo costantemente, sia durante il periodo di prova che in seguito (**anche nei giorni festivi ove la pulizia debba essere fatta sette gg. su sette**).

L'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare e concordare con il DEC ogni eventuale trasferimento di personale che si rendesse necessario, ogni inserimento di nuovo personale ed ogni variazione dell'orario di espletamento delle attività di pulizia.

I soggetti svantaggiati o con disabilità, durante lo svolgimento del servizio, dovranno obbligatoriamente essere affiancati da un operatore normodotato.

21. COMPORTAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Gli operatori dovranno conformare la propria condotta con diligenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico a interessi privati.

L'appaltatore dovrà impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni dell'Azienda. Nello specifico ogni operatore dovrà:

- indossare la divisa e il tesserino di riconoscimento;
- aver cura che la divisa indossata sia sempre pulita ed in ordine;
- recare con sé un documento di identità personale;
- rispettare il divieto di fumo;
- consegnare al Responsabile d'appalto ogni bene od oggetto ritrovato;
- evitare lo spostamento di documenti depositati su tavoli e scrivanie, nonché evitare di aprire cassetti ed armadi;
- non utilizzare materiale di proprietà dell'Azienda (es. guanti) e apparecchiature in dotazione all'Azienda a scopo personale (es. telefoni, fotocopiatori);
- mantenere la più assoluta riservatezza su informazioni e dati di cui possa venire a conoscenza nello svolgimento dell'attività.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà altresì uniformarsi a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dal Codice di Comportamento, pubblicati sul sito internet dell'ASL, all'indirizzo: <http://www.aslcn1.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione>.

L'impresa appaltatrice, in caso di violazione delle disposizioni del Codice di Comportamento dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 da parte dei suoi dipendenti e collaboratori, dovrà adottare gli opportuni provvedimenti. Saranno inoltre a carico dell'impresa aggiudicatrice le conseguenze derivanti dalla violazione stessa nonché l'adozione di misure finalizzate alla prevenzione delle reiterazioni.

La mancata osservanza del sovra specificato obbligo comporta la risoluzione del contratto.

La stazione appaltante avrà inoltre facoltà di chiedere in ogni momento la sostituzione dei lavoratori che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivo di doglianza o abbiano tenuto un comportamento non consono.

22. LOGISTICA DELL'APPALTO

L'Azienda, per ogni struttura di cui all'art. 3 del presente capitolato, metterà a disposizione dell'Impresa aggiudicataria, ove disponibile, un locale da adibire a spogliatoio del personale e/o deposito per materiali e attrezzature.

I lavori di adeguamento e l'arredo saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria.

I locali summenzionati saranno concessi in uso gratuito e le chiavi saranno consegnate all'Impresa aggiudicataria; l'Azienda sarà esonerata da ogni responsabilità per furti o danneggiamenti di attrezzature e/o materiali.

Il DEC si riserverà, in presenza del competente Responsabile d'appalto o suo delegato, il diritto di accesso ai locali messi a disposizione al fine di controllarne lo stato di manutenzione e di pulizia, nonché lo stato di manutenzione e funzionamento dei macchinari e delle attrezzature ivi depositati.

L'Azienda metterà inoltre gratuitamente a disposizione dell'Impresa aggiudicataria di ciascun lotto la fornitura di:

- acqua, energia elettrica in generale e il riscaldamento negli spogliatoi;
- protocolli operativi con specifico riguardo alle aree caratterizzate da particolare rischio;
- documentazione relativa a rischi occupazionali presenti presso le strutture destinatarie del servizio;
- procedure di emergenza e primo soccorso.

23. ASSICURAZIONI

Il Fornitore è direttamente responsabile dei danni diretti ed indiretti derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura, che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, tanto dell'Ente quanto di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione. Il Soggetto Aggiudicatario, in ogni caso deve provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o dei beni danneggiati alla stessa imputabili. L'accertamento del danno sarà effettuato in contraddittorio tra un Rappresentante dell'Ente e del Soggetto Aggiudicatario; qualora il soggetto Aggiudicatario non partecipi all'accertamento, l'Ente procederà autonomamente trattenendo il relativo importo sul canone di prima scadenza.

Il Soggetto Aggiudicatario provvederà direttamente al risarcimento dei danni arrecati a terzi.

Il Soggetto Aggiudicatario è tenuto ad assicurare il proprio personale contro gli infortuni, nonché a renderlo edotto riguardo ai rischi ai quali può essere esposto. L'ente dovrà essere manlevato e tenuto indenne da ogni costo, onere, risarcimento o responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dipendente del Fornitore. Inoltre, l'Ente non sarà responsabile dei danni diretti o indiretti che il Fornitore dovesse subire in conseguenza di un fatto doloso o colposo di terzi, compresi i furti.

Per quanto sopra, il soggetto Aggiudicatario deve stipulare con una primaria compagnia di assicurazione, una polizza assicurativa, esente da franchigia, che preveda la copertura di tutti i rischi da responsabilità civile – RCT, nei confronti dell'Azienda e di terzi (inclusi i dipendenti e collaboratori dell'Azienda), derivanti dall'attività svolta dall'impresa, dal suo personale dipendente,

dai suoi consulenti e collaboratori, dai sub affidatari e dal relativo personale, e una polizza RCO per i propri dipendenti e dei sub affidatari, entrambe con massimale non inferiore a € 3.000.000 per sinistro. Nel caso in cui il danno causato ecceda la somma del capitale assicurato, è preclusa ogni azione nei confronti dell'Ente. La polizza deve prevedere, altresì, la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti della Stazione Appaltante, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio.

Il soggetto Aggiudicatario si impegna a trasmettere la suddetta polizza in copia conforme all'originale prima della stipula del contratto, con dichiarazione da parte della compagnia dell'avvenuto pagamento del premio, ferma restando la piena responsabilità per eventuali maggiori danni eccedenti le somme assicurate o rischi esclusi dalle condizioni di polizza. Analogamente, per i premi di rinnovo, dovrà essere trasmessa dichiarazione di avvenuto pagamento.

La mancata stipulazione della polizza assicurativa e la mancata trasmissione della dichiarazione di avvenuto pagamento dei premi comporterà il diritto di considerare il Soggetto Aggiudicatario decaduto dall'aggiudicazione.

L'esistenza di tale polizza non esime il Soggetto Aggiudicatario dalle proprie responsabilità, avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

24. NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. nr. 81/2008, l'Azienda committente promuove la cooperazione e il coordinamento per garantire l'attuazione delle misure di sicurezza durante le attività oggetto dell'affidamento e, in tale contesto, ha elaborato il "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" (DUVRI) che si allega al disciplinare di gara (**Allegato G**) contenente le indicazioni operative e gestionali atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI così come redatto dall'Azienda potrà essere eventualmente aggiornato, anche su proposta dell'Impresa aggiudicataria, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà inoltre essere integrato in seguito a proposte dell'Impresa aggiudicataria, a seguito della valutazione del committente e dovrà allegarsi alla convenzione.

E' fatto obbligo comunque all'Impresa, al fine di garantire la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di effettuare la valutazione dei rischi e tutto quanto previsto dalla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro per quanto attiene alle attività oggetto del presente capitolato. (individuazione misure di tutela tecniche, procedurali, dispositivi di protezione individuali, informazione e formazione, utilizzo attrezzature di lavoro conformi al D.Lgs. 81/08).

L'Impresa dovrà considerare, oltre ai rischi specifici legati all'attività svolta, anche quelli legati in particolare ai locali / aree stessi, alla circolazione, agli impianti elettrici e all'emergenza. In particolare dovrà integrare il proprio piano di emergenza con quello dell'Azienda.

Infine l'Impresa aggiudicataria dovrà informare l'Azienda dei rischi introdotti nei locali/aree di sua competenza, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e predisporre tutta la documentazione prevista nei Documenti Unici di valutazione dei rischi di interferenza allegati al presente Capitolato.

La ditta attraverso un suo Responsabile dovrà partecipare a tutte le attività di coordinamento e di cooperazione organizzate dalla Committente nell'ambito di applicazione dell'articolo 26 del D.Lgs 81/08 secondo le modalità e la documentazione prevista nei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi di Interferenza allegati.

I costi per la sicurezza di natura interferenziale sono stati valutati come riportato nel DUVRI allegato.

25. SCIOPERO DEGLI OPERATORI

Trattandosi di servizi di pubblica utilità, nel caso di scioperi o di assemblee sindacali, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 146/1990 e dal CCNL di categoria che prevedono l'obbligo di garantire i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal rispettivo contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale.

Il Fornitore dovrà provvedere nei termini previsti ai sensi della normativa vigente, tramite avviso scritto, a segnalare all' Azienda la data effettiva dello sciopero programmato e/o la data dell'assemblea sindacale.

Il Fornitore deve assicurare in ogni caso un servizio minimo, sia nell'ipotesi di sciopero e/o assemblee sindacali, sia per cause di forza maggiore, al fine di affrontare l'evento che consenta di garantire un livello accettabile di igiene e pulizia nei locali.

A titolo esemplificativo sono considerate "cause di forza maggiore": terremoti, inondazioni ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, sommosse o disordini civili. Non sono considerate tali le ferie, le aspettative, le malattie del personale.

I servizi e le ore non effettuate a seguito di scioperi dei dipendenti dell'Appaltatore verranno detratti dal corrispettivo contrattuale.

L'Impresa aggiudicataria dovrà predisporre un "PIANO DI EMERGENZA" entro un mese dalla comunicazione di aggiudicazione per lotto; nello stesso dovranno risultare i vari interventi con le rispettive procedure da attivare al verificarsi dell'evento presso ciascuna struttura oggetto del servizio.

26. VERIFICHE E CONTROLLI

La vigilanza e il controllo dell'applicazione di quanto previsto dal presente capitolato, saranno svolti dal Gruppo di Controllo nominato dall'Azienda con Delibera A.S.L. CN1 n.488 del 28/12/2016.

Le verifiche si svolgeranno secondo cadenze programmate oppure a seguito di segnalazione scritta di carenze/inadempienze da parte dei Direttori/Coordinatori di struttura/servizio al DEC.

Il Gruppo di Controllo dell'Azienda monitorerà indicatori di frequenza, di processo e di risultato. I suddetti indicatori verranno misurati attraverso l'utilizzo di **apposite schede di rilevazione (Allegato n. 4)**.

Il livello di qualità del servizio erogato dovrà corrispondere ai valori qualitativi prefissati (vedi "INDICATORE SI" scheda di verifica della qualità del servizio di pulizia, **Allegato n.4**).

Le verifiche programmate, condotte dal Gruppo di Controllo, verranno eseguite in contraddittorio e alla presenza del Responsabile dell'appalto o suo delegato, precisando che:

- tutte le aree, a rotazione, potranno essere assoggettate a verifica formale;
- la frequenza delle verifiche sarà rapportata al variare di situazioni peggiorative e/o migliorative di risultato;
- l'Azienda si riserverà di scegliere e modificare il campione di controllo;
- l'Azienda comunicherà, con un preavviso di almeno 24 ore, data e ora delle verifiche all'Impresa aggiudicataria;
- l'Azienda potrà effettuare contestualmente le verifiche mediante strumenti idonei (es. bioluminometro) per la valutazione del grado di inquinamento da materiale organico delle superfici;
- l'esito delle verifiche sarà annotato sulle apposite schede di cui **all'Allegato n. 4**;
- l'Impresa aggiudicataria potrà presentare le contro deduzioni in sede di verifica stessa, tramite il Responsabile dell'appalto o suo delegato, nulla potendo opporre in seguito.

Il D.E.C. trasmetterà all'Impresa aggiudicataria le osservazioni e le eventuali contestazioni anche conseguenti a verifiche straordinarie effettuate comunicando tempi e modi di adeguamento alle prescrizioni.

In tal caso, la contestazione effettuata dal DEC, ha valore anche in assenza della firma del Referente dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di mancata o inadeguata esecuzione delle prestazioni il DEC può richiedere l'esecuzione immediata o la ripetizione del lavoro necessari al regolare andamento del servizio. L'Impresa aggiudicataria che dovrà provvedere all'adempimento del servizio entro **1 ora dal ricevimento** della comunicazione o nel diverso termine indicato nella medesima

A tal fine verrà compilata la "scheda di verifica della qualità del servizio di pulizia" e trasmessa al Responsabile dell'appalto.

In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni o di reiterate inadempienze agli obblighi contrattuali, l'Azienda applicherà le penali secondo quanto previsto al successivo art. 27 del presente capitolato. L'importo delle penali verrà trattenuto, mediante compensazione, dal corrispettivo mensile totale dovuto all'Impresa aggiudicataria (canone relativo alle attività ordinarie e integrative oltre all'eventuale corrispettivo extra canone) che sarà tenuta a emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata a regolarizzazione delle fatture. In subordine si farà luogo all'incameramento della cauzione, entro i limiti dell'importo dovuto a titolo di penale.

27. PENALI

Irregolarità, inadempienze o ritardi nell'esecuzione del servizio saranno contestati dal DEC per iscritto tramite PEC all'Impresa aggiudicataria.

L'Impresa dovrà far pervenire entro 5 giorni solari dalla comunicazione le proprie controdeduzioni.

Decorso tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni vengano ritenute infondate, potranno essere applicate le penali sotto specificate:

PULIZIE ORDINARIE E PERIODICHE

Inadempienze sull'esecuzione delle prestazioni previste, in termini di frequenza, rispetto dei tempi di periodicità	250,00 euro per ogni evento
Rilevazione di non conformità nelle verifiche di risultato per le pulizie ordinarie	250,00 euro per ogni verifica non conforme

PULIZIE STRAORDINARIE A CHIAMATA

Ritardi superiori a 30 minuti o diverso termine definito nel corso della chiamata di intervento stessa	250,00 euro
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

PULIZIE STRAORDINARIE PROGRAMMATE

Inadempienze per le pulizie straordinarie sull'esecuzione delle prestazioni richieste, in termini di rispetto della tempistica di intervento indicata e programmata e di completezza della prestazione erogata	500,00 euro per ogni evento
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------

PULIZIE STRAORDINARIE PROGRAMMATE

Inosservanza delle fasce orarie di esecuzione del servizio previste in capitolato o concordate	100,00 euro
Inosservanza delle modalità operative di pulizia e sanificazione previste nel capitolato e nel protocollo operativo	Area ad alto rischio : euro 500,00 per ogni evento Area a basso e medio rischio: euro 150,00 per ogni evento
Inefficienza nella gestione del servizio di distribuzione e rifornimento del materiale igienico sanitario	Euro 150,00 per ogni evento
Mancata rispondenza tra quanto indicato nel capitolato tecnico e nel progetto tecnico per prodotti economici e quanto fornito	Euro 250,00 per ogni evento
Inadempienza nel servizio di raccolta rifiuti	Euro 250,00 per ogni evento

Inadempienza e/o non conformità nell'erogazione del servizio di disinfestazione e derattizzazione	Euro 250,00 per ogni evento
Inadempienza e/o non conformità nell'erogazione del servizio di sgombero neve	Euro 250,00 per ogni evento
Mancato rispetto di quanto indicato dal presente capitolato in materia di prodotti, materiali e attrezzature utilizzati	Attrezzature non pulite e/o non in ordine: euro 50,00 per ogni attrezzatura; Attrezzature non conformi: euro 50,00 per ogni attrezzatura; Panni non integri e/o non conformi: euro 50,00 a panno; Assenza materiale: euro 100,00 a carrello; Non conformità dei prodotti: euro 50,00 per ogni prodotto; Mancato utilizzo segnaletica: euro 50,00 per ogni evento;
Mancata reperibilità del Responsabile e/o referente di appalto nelle fasce orarie di competenza	Euro 500,00 per ogni mancata immediata risposta alle chiamate;
Mancata trasmissione e/o aggiornamento dell'elenco del personale e/o della reportistica richiesta da capitolato.	Euro 100,00 per ogni omissione
Incongruenza tra il numero di personale addetto presente e quello dichiarato	Euro 500,00 per ogni incongruenza rilevata
Mancato o parziale aggiornamento e formazione del personale	Euro 250,00
Comportamento non corretto da parte del personale impegnato, divisa non conforme o igienicamente non consona all'ambiente dove si svolge il servizio	Euro 100,00
Violazione di norme relative al personale	Euro 1.000,00
Mancato rispetto delle norme di sicurezza	Euro 1.000,00
Per ogni violazione della normativa vigente e/o delle disposizioni contenute nel capitolato tecnico e nel progetto tecnico, ove non già rientranti nelle penali sopra descritte	Da 250,00 e 1.000,00 euro per singolo evento in relazione alla gravità della violazione

28. GARANZIA DEFINITIVA

L'esecutore o gli esecutori del contratto sono obbligati a costituire, a favore dell'Azienda contraente una garanzia, sotto forma di cauzione o fideiussione, del 10 per cento dell'importo contrattuale secondo le prescrizioni dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda Sanitaria contraente.

La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria. La garanzia cessa di avere effetto alla scadenza del contratto dopo che il Direttore di Esecuzione avrà certificato la regolare esecuzione.

29. FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Le fatture relative alla fornitura in oggetto dovranno essere redatte a norma di legge e dovranno contenere gli estremi degli ordini di approvvigionamento emessi nonché l'indicazione del CIG. Secondo le previsioni della Legge n.244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e del Decreto attuativo n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art 25 D.L. n. 66/2014, come convertito con L. n. 89/2014, le fatture dovranno essere obbligatoriamente emesse in modalità elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia delle Finanze. La trasmissione è vincolata alla presenza del codice univoco dell'ufficio destinatario della fattura: ASL CN 1– n. GBHO7B.

Il pagamento dei corrispettivi dovuti, salvo verifica di regolare fornitura e deduzione di eventuali penalità in cui la ditta fosse incorsa, sarà effettuato a norma di legge (D.Lgs. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. 192/2012). Nel caso di contestazione per vizio o difformità di quanto oggetto della fornitura rispetto all'ordine e al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza. Il soggetto aggiudicatario assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136/2010.

30. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento totale o parziale delle obbligazioni assunte, l'Azienda si riserva di procedere, previa contestazione e/o diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 108, commi 3 e 4, D.lgs. 50/2016, alla risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 C.C. e all'esecuzione d'ufficio, a spese dell'aggiudicatario.

L'Azienda si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, senza necessità di diffida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile e dell'art. 108 D.Lgs 50/2016, nei seguenti casi:

- Frode, cessione del contratto, subappalto non autorizzato, ovvero oltre i limiti di legge;
- Scioglimento, cessazione, fallimento, liquidazione coatta amministrativa o concordato preventivo dell'appaltatore;
- Violazione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- Infrazioni dell'Impresa nell'esecuzione del servizio tali da aver determinato penalità per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- Ipotesi contemplate dall'art. 108, commi 1 e 2 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Mancata reintegrazione della cauzione entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- Perdita di requisiti richiesti per la stipula del contratto;
- Impiego nello svolgimento del servizio di un numero di lavoratori svantaggiati inferiore al 30%;
- arbitraria sospensione anche parziale del servizio.

Qualora riscontri l'insorgere di uno dei casi di risoluzione sopra specificati, il DEC informa in modo particolareggiato il Responsabile del Procedimento e contesta, mediante raccomandata R.R. o a mezzo PEC, l'addebito all'Appaltatore invitandolo a produrre le proprie controdeduzioni per iscritto al Responsabile del procedimento entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione. Acquisite e valutate insufficienti le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, l'Azienda, su proposta del RUP, dispone la risoluzione del contratto.

La risoluzione del contratto per inadempimento determina l'incameramento della intera garanzia, di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016, prestata dall'appaltatore, salvo il diritto dell'Azienda al risarcimento dei maggiori danni subiti e/o maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale, ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio.

31. RECESSO

L'Azienda avrà diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere anche parzialmente dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi alla ditta affidataria con PEC.

Dalla data di efficacia del recesso, la ditta affidataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Azienda.

In caso di recesso dell'Azienda, la ditta affidataria ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, oltre al decimo dell'importo del servizio non eseguito. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Qualora il recesso, totale o parziale, sia determinato da sopravvenute esigenze organizzative o da interventi normativi che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio la ditta affidataria avrà diritto unicamente al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto fino alla data di esecutività del recesso, e non potrà pretendere ulteriori compensi, indennizzi e/o rimborsi, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

32. RINVIO AD ALTRE NORME

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato si rinvia alle norme vigenti in materia.